



CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno



50°

CAI Gazzada Schianno

1971

2021



LEGAMI

...50 anni insieme...

MOSTRA FOTOGRAFICA

Presso la sede in via Roma 18 a Gazzada
Dal 10 Settembre

orari: Martedì e Venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,00
Le altre aperture saranno comunicate in seguito

con il patrocinio del comune di Gazzada Schianno

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Venerdì 24 settembre 2021
presso la sala dell'oratorio di Schianno

Via San Francesco D'Assisi 1

alle ore 20,15 in prima convocazione, ed alle ore 21,15
in seconda convocazione si terrà l'annuale Assemblea Generale Ordinaria dei Soci
per discutere il seguente ordine del giorno:

- nomina del Presidente, del Segretario di assemblea e di tre scrutatori.
- relazione morale ed economica del Presidente sull'attività svolta nel 2020, delibere conseguenti.
- Elezione cariche consiliari in scadenza, se eventuali persone fossero interessate alla carica presentino la loro candidatura.
- varie ed eventuali.

TESSERAMENTO 2021 - RIAPERTURA SEDE IN ORARIO SERALE

Cari soci, le coperture assicurative, per chi NON ha ancora rinnovato l'iscrizione per il 2021, sono scadute il 31 maggio 2021.

Dopo tale data, in caso di mancato rinnovo all'anno 2021, il socio non risulterà quindi più assicurato!

Per ulteriori informazioni: <https://caigazzadaschianno.it/come-isciversi-2>

La sede sociale é aperta tutti i venerdì, - dalle 21.00 alle 23.00 - per tesseramenti, rinnovi, ritiri bollini e ... momento di incontro tra soci e amici, nel rispetto della normativa ANTICOID-19.

CAI GAZZADA SCHIANNO

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 0332 464042

email caigazzadaschianno@gmail.com

COVID-19
PIANO RIFUGIO SICURO

LE 10 REGOLE PER IL FREQUENTATORE

-  **PRENOTA IL PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO. QUEST'ANNO È OBBLIGATORIO!**
-  **PRIMA DI INIZIARE L'ESCURSIONE, ASSICURATI DI ESSERE IN BUONA SALUTE!**
-  **ATTENDI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO LE INDICAZIONI DEL GESTORE!**
-  **CONSUMA - METEO PERMETTENDO - BEVANDE, CAFFÈ, TORTE E PASTI VELOCI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO!**
-  **LASCIA IL TUO ZAINO E LA TUA ATTREZZATURA TECNICA DOVE APPPOSITAMENTE PREDISPOSTO DAL GESTORE!**
-  **ASSICURATI DI AVERE CON TE MASCHERINA, QUANTI E IGIENIZZANTE A BASE ALCOLICA; UTILIZZALI QUANDO ENTRI NEL RIFUGIO E COMUNQUE SEMPRE QUANDO NON PUOI RISPETTARE LA DISTANZA DI SICUREZZA!**
-  **PORTA CON TE IL TUO SACCO LENZUOLO O IL TUO SACCO A PELO PER PERNOTTARE AL RIFUGIO!**
-  **LAVATI SPESSO LE MANI ED UTILIZZA I TUOI ASCIUGAMANI PERSONALI!**
-  **RICORDA CHE IL GESTORE PUÒ SOTTOPORTI AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E CHE, SE SUPERIORE A 37,5°C, PUÒ VIETARTI L'INGRESSO AL RIFUGIO!**
-  **RIPORTA I TUOI DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE USATI ED I TUOI RIFIUTI A VALLE!**

-coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;

-rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.

Domenica 12 Settembre **13° Uscita Escursionismo** **CASCATE DEL RUTOR E** **RIFUGIO DEFFEYES**

Quota: m. 2494
Dislivello in salita m.900
Durata: ore 6,00 circa
Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Località partenza: La Joux m. 1594

Difficoltà: E/EE

Direttore di escursione: Attilio Motta, Simone Barsanti.

Partenza: ore 6,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada,

Quote soci € 41,00 non soci € 43,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Barsanti Simone 3383503602.

Attilio Motta 3495925273

Itinerario: : Straordinaria escursione che permette di vedere le tre cascate del Rutor (le più spettacolari della Valle d'Aosta) generate dall'omonimo torrente e di giungere, successivamente, al rifugio Deffeyes



2021 ... un anno di speranza? **Certamente, festeggeremo** **insieme il 50° di fondazione** **della nostra Sezione!**

Come amanti della montagna sappiamo che non deve venire mai meno la forza e la speranza, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Ci auguriamo che il 2021 possa essere finalmente l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività!

Il 2021 sarà anche un anno importante, perché festeggeremo il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Un traguardo importante, raggiunto grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Abbiamo pensato ad una serie di appuntamenti per festeggiare degnamente, di cui vi informeremo di volta in volta, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Da parte del Consiglio Direttivo, a tutti voi e alle vostre famiglie, giungano i nostri più cordiali auguri di un Sereno Anno 2021.

Andrea

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

-leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;

-attieniti alle istruzioni dei capogita;

-sii puntuale agli orari;

-non sopravanzare il conduttore di gita;

-non abbandonare il gruppo o il sentiero;

-non ti attardare per futili motivi;



Dopo alcuni tornanti si raggiunge la Baita Parcet (1772 m.) e si attraversano due spianate. A questo punto il sentiero con una lunga serie di tornanti, si inerpica su una costa rocciosa, attraversa un fitto bosco di larici e poco oltre si arriva al ponte sulla seconda cascata del Rutor. Pochi tornanti ancora e in brevissimo tempo si può ammirare sulla destra anche la terza cascata.

Nei pressi della terza cascata un bivio ci offre la possibilità di salire al Rutor e al Rifugio Deffeyes (2494 m), nostra meta odierna.

Per la via del ritorno, dal Rifugio Deffeyes si prosegue sul sentiero che conduce al lago inferiore del Rutor e al lago dei Seracchi fino al fiume che, dal lago, dà origine alle cascate, compiendo così un giro ad anello.

Domenica 19 Settembre **14° Uscita Escursionismo** **Sacra di San Michele Monte** **Pirchirano**

Quota: Sacra S. Michele m. 962 m.
Dislivello in salita 600 m.
Dislivello in discesa 600 m.
Salita: ore 2,00 circa il sentiero, ore 4,00/4,30 la via ferrata.
Discesa: ore 1,30 circa



messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Annalisa Piotta 347 0855089

Attilio Motta 349 592523

Bruno Barban 330 1010998

La Sacra di San Michele è un edificio molto conosciuto nella zona di Torino. È un antichissima abbazia costruita intorno al 980 sul monte Pirchiriano, a 40 km da Torino, e conserva alcune delle tombe dei Savoia.

Sant'Ambrogio di Torino è un comune italiano di 4 721 abitanti della città metropolitana di Torino in Piemonte. È situato all'imbocco della val di Susa, lungo il corso della Dora Riparia, ai piedi della Sacra di San Michele.

Riparia, ai piedi della Sacra di San Michele.

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.

2 moschettoni a ghiera, 1 cordino d.7 l.3 m.; in più per la ferrata imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata omologati.

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Località partenza/arrivo: Sant'Ambrogio di Torino m. 553

Difficoltà: Sentiero E, Ferrata AD.

Direttore di escursione: Annalisa Piotta, Attilio Motta, Bruno Barban.

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 30,00 non soci € 32,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o

Descrizione itinerari:

Tramite il sentiero 502 da S. Ambrogio di Torino:

Punto di partenza chiesa San Giovanni Vincenzo (353 m, inizialmente su strada asfaltata continua poi su mulattiera fino alla Borgata San Pietro percorrendo il cammino le 15 croci della Via Crucis. Giunto a San Pietro dovrai proseguire fino a ritrovarti al Piazzale della Croce Nera, o deviare poco prima sulla destra, per un ultimo tratto di circa 10 minuti che ti porterà al Sepolcro dei Monaci e all'ingresso dell'abbazia.

Tramite la via ferrata Carlo Giorda:

La partecipazione alla via ferrata è riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento 2021

Il percorso inizia in località Croce della

Gazzada Schianno, 13.06.2020

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.



bell'Alda la protagonista di una delle leggende della Sacra di San Michele, proprio vicino al parcheggio appena fuori al centro abitato di Sant'Ambrogio e raggiunge la cima del Monte Pirchiriano (962 mt) arrivando direttamente sotto le mura della Sacra di San Michele.

Questa ferrata è meravigliosa sia per l'esposizione panoramica sia per la percorribilità. Come dicevamo è adatta anche per chi è alle prime armi ma non è da sottovalutare la lunghezza, circa 4,00/4,30 ore di percorso.

La ferrata ha due vie di fuga quindi nel caso trovassi difficoltà durante il percorso puoi tranquillamente decidere di fermarti prima, al "Pian Risulet" (a 640 mt) con sentiero che rientra al comune di Sant'Ambrogio e la seconda al "U Saut du Cin" (850 mt) con ritorno alla frazione San Pietro, una borgata poco sotto la Sacra di San Michele. Entrambe sono ben indicate dalle paline segnaletiche e ti riconduranno alla mulattiera per tornare al punto di partenza.

Durante il percorso, tra la prima e la seconda via di fuga ci si imbatte in due ponti tibetani della lunghezza totale di 90mt. Il primo ponte, a pioli, è il più lungo, il secondo con solo una fune centrale su cui camminare è solo di un paio di metri ma è comunque facilmente aggirabile dal basso nel caso non volessi attraversarlo.

Mentre attraversi il primo ponte, presta attenzione perché spesso da quassù si può scorgere un branco di camosci che abita questo versante e che la sera scende ad abbeverarsi al laghetto. Il punto più scenico è sicuramente l'ultimo tratto quando inizia a intravedersi la Sacra di San Michele, ma tutto il percorso offre una vista infinita su tutta la Val di Susa.

Arrivato in cima, puoi toglierti l'imbragatura e proseguire a destra fiancheggiando la Sacra per poi scendere lungo un sentiero abbastanza ripido che riporta sulla strada carrozzabile, da dove potrai scorgere l'ingresso dell'Abbazia. Ora che la vetta è conquistata ti consigliamo di rilassarti in uno dei praticelli qui davanti: nelle giornate di sole è meraviglioso stendersi e godersi il panorama.

Discesa: per entrambi gli itinerari si farà a ritroso il sentiero 502 percorso all'andata.

Gruppo Buontemponi

Le escursioni potranno essere modificate in base a: Meteo, dpcm.

1 e 2 Settembre 2021 Traversata da Devero al Lago Vannino

La traversata tra Devero e Vannino in uno degli ambienti più belli delle Alpi.

16 Settembre 2021 Bocchetta di Finestrollo Valsesia

Giro ad anello, il Finestrollo è uno stretto intaglio con a nord Punta Massarei e a sud-est la punta delle Piode Nere.

La loro fattibilità sarà gestita in base alle normative vigenti al momento.

Controllate sul gruppo WhatsApp e sul sito del CAI Gazzada le mete programmate e la programmazione.

<https://caigazzadaschianno.it/>

L'angolo della buona letteratura di montagna

La discesa infinita

Un altro giallo ambientato in montagna, in quella montagna incantata forse anche stregata, che Enrico Camanni alpinista come il suo protagonista conosce benissimo. E un altro suo giallo con in veste di personaggio principale Nanni Settembrini, torinese, conquistato in gioventù dalle vette, che con un attacco da manuale ci dice: «Nanni Settembrini si arrestò di colpo nel mezzo del fiordo solitario: una mano lo aveva afferrato dalle profondità del tempo. Era una mattina incredibilmente calda, essendo passata la metà di ottobre. Nanni s'era alzato di buon'ora come i mitici cristalliers del monte Bianco e s'era incamminato verso il Miage, il ghiacciaio più himalayano del versante ...».

Già il Miage, così considerato, perché con il suo dislivello o meglio il suo grandioso canale di scolo a forma di ventaglio nella parte superiore. Il fiordo che va dalla cima del Monte Bianco fino alla Val Veny, a pochi passi dalla strada carrozzabile.

E sarà proprio il Monte bianco

CONVENZIONE CISALFA SPORT SPA

Cari soci,

la nostra sezione ha stipulato una convenzione con Cisalfa Sport Spa, azienda operante nel settore dell'abbigliamento e dell'attrezzatura sportiva.

È stata riservata una carta fedeltà, denominata Revolution Team Card, che consente di ottenere sconti e promozioni nei negozi del Gruppo Cisalfa (ad insegna Cisalfa Sport – Longoni Sport – Este Sport – Ror Sport) il cui elenco potrà essere consultato sul sito www.cisalfasport.it

Non partecipano all'iniziativa i punti vendita ad insegna Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000.

La Revolution Team Card garantisce uno sconto del 25% sul prezzo di listino (fatta eccezione per i prodotti di elettronica di consumo e prodotti etichettati come "Best Price" o "Fine Serie" e durante i periodi dell'anno in cui sono in corso le vendite di fine stagione, vendite promozionali e vendite di liquidazione) La Revolution Team Card è gratuita per i soci e verrà rilasciata presso i punti vendita del Gruppo Cisalfa (esclusi quelli ad insegna Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000) previa presentazione alle casse, da parte del richiedente, del modulo di raccolta e trattamento dati compilato e sottoscritto (completo di codice identificativo) e della tessera CAI (purché riporti l'appartenenza alla sezione).

Si invitano i soci interessati a passare in sede per il ritiro del modulo completo di codice identificativo e per far, eventualmente, apporre sulla tessera CAI l'annotazione di appartenenza alla sezione.

l'imperdibile cornice di questa nuova storia di Camanni. Una storia che tira fuori gli elementi del giallo classico dall'antica e spesso coltre di ghiaccio del ghiacciaio del Miage, il più esteso ghiacciaio valdostano con una superficie di ca. 11 kmq. e una lunghezza di oltre 10 km. Quel ghiacciaio che agli albori del secolo scorso era classificato come bianco e che oggi invece la copertura detritica, provocata dal riscaldamento climatico, fa considerare nero. Storia che parte quindi da una passeggiata autunnale di Nanni Settembrini, guida e capo del soccorso alpino del monte Bianco, quando persino la montagna pare sospesa, quando l'estate è solo un ricordo e la neve un divenire.

Per lui ottobre era così: passeggiate solitarie, in caccia di cristalli di quarzo, esplorando gli anfratti liberati dal disgelo. Più per il gusto di cercare, che di prendere. Spesso infatti dopo averli scovati li lasciava intonsi nelle loro casseforti di granito. Per lui contava riportarli alla luce, come nuove stelle da guardare. E quella mattina, però, mentre risaliva a piedi il fiordo fiume gelato del Miage – un tempo simbolo di certezza, oggi un ghiacciaio che forse non scomparirà velocemente come altri, proprio per quella sua copertura che lo rende quasi irriconoscibile –, a un tratto gli parve di intravedere un brandello di maglia. Si avvicinò, notò che era azzurro e



mentre con la piccozza lo liberava, si rese conto che avrebbe potuto essere di un maglione, di uno di quelli fatto a mano in altri tempi.

E, nel continuare a scavare tutto intorno portò alla luce un pezzo di cuoio incartapecorito di uno scarpone di allora, un brandello di suola scolpita, e dentro ciò che restava dello scarpone spuntò l'osso di una



gamba. Per Nanni c'era la denuncia da fare, la successiva parte burocratica, il n e c e s s a r i o intervento della polizia, gli esami patologici del caso, sui pochi resti di quel povero uomo, perché di uomo si trattava infatti ma già Settembrini dalle dimensioni della scarpa ritrovata aveva espresso la sua convinzione a Camilla, placida compagna della sua seconda vita affettiva. E meno male che Nanni aveva ritrovato quelle poche cose in quel giorno di sole perché ormai la pioggia ha cominciato a fustigare la valle ed è certo che continuerà per giorni. Ma per Nanni quei poveri resti che ha ritrovato sono come un chiodo in testa. Quando la montagna restituisce tangibili tracce di una vita spezzata, pare quasi che voglia restituire anche tutto ciò che è stato di una persona, le sue esperienze, le gioie, i dolori, magari i rimpianti, le speranze disattese, i sogni di un futuro che poteva essere da condividere.

Secondo gli esami dei patologi quei resti risalgono a dopo la guerra, fine anni quaranta, inizio anni cinquanta. Però in quel periodo non risultano scalatori dispersi sul Monte Bianco. Settembrini si troverà a pensare che anche il defunto magari fosse stato un alpinista come lui. Un alpinista che, prima di morire aveva potuto ammirare la valle dalla cima del monte Bianco quando non c'era ancora il traforo, non esistevano i cellulari, e si era soli sulla montagna.

E allora benché stia vivendo un periodo denso di cambiamenti ma anche di attesa, la figlia maggiore aspetta un bambino e i rapporti familiari, ancora un po' incerti e pencolanti dopo il divorzio dall'ex moglie, si stanno smussando e pian piano rinsaldando, vuole scoprire l'identità del morto. E soprattutto deve riuscire a sciogliere l'enigma del perché non sia mai stato cercato che lo intriga e lo appassiona. Con l'appoggio e la memoria di Olivier Sorel suo ex consuocero, avrà i nomi dei più vecchi

valligiani e, interrogando pazientemente uno a uno i sopravvissuti, comincerà a investigare a modo suo, scoprendo indizi, inseguendo lontani ricordi e segreti che apparivano perduti. E tutto pian piano ritorna, i particolari girano, cominciano a incastrarsi nella lunga scia di un lontano passato fino a riportare alla luce quello che mancava e ridare un senso e una logica umana spiegazione a un mistero legato a un qualcosa che conti davvero e a chi tra le vette ha trovato e poi perso sé stesso. Ma anche la giusta e degna consolazione per chi era rimasto in trepida e disperata attesa a valle a soffrire.

Un bel ritorno per Enrico Camanni questo suo "La discesa infinita" con una struggente e particolare commistione tra mystery e romanzo di montagna.

Recensione tratta da: <https://libroguerriero.wordpress.com/2021/06/01/la-discesa-infinita-di-enrico-camanni-mondadori>

Rubrica a cura di Annalisa Piotto

NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA



Cari soci, la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un

catalogo collettivo, insieme ad altre 96 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione è ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purchè relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.

"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!



My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ON-LINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con

l'invito a una maggiore diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come,

quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto

funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto

Andrea F.

Cara socia/caro socio



Con molto piacere ti comunico che è uscito il **trentunesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

https://www.cai.it/gruppo_regionale/gr-lombardia/salire/

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzadaschianno@gmail.com
<http://www.caigazzadaschianno.it/>

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente	Andrea Franzosi
Vice Presidente	Donato Brusa
Segretario	Gabriella Macchi
Tesoriere	Renato Mai

Collegio dei Revisori dei Conti	
Presidente	Marina Colombo
	Silvio Ghiringhelli
	Ettore Sardella

Consiglieri

Annalisa Piotta
Tullio Contardi
Attilio Motta
Ivano Facchin
Simone Barsanti
Patrizio Brotto
Giorgio Mattiussi

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Venerdì 24 settembre 2021
presso la sala dell'oratorio di Schianno

Via San Francesco D'Assisi 1

alle ore 20,15 in prima convocazione, ed alle **ore 21,15**

in seconda convocazione si terrà l'annuale Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

- nomina del Presidente, del Segretario di assemblea e di tre scrutatori
- relazione morale ed economica del Presidente sull'attività svolta nel 2020, delibere conseguenti
- Elezione cariche consiliari in scadenza
- varie ed eventuali

Regolamento votazioni: le votazioni e le relative deleghe possono essere presentate solo dai soci in regola col tesseramento. Le deleghe devono essere accompagnate dalla tessera del delegante. Per il modulo di delega può essere utilizzato il tagliando predisposto.

Regolamento votazioni

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari maggiorenni in regola con il pagamento della quota Sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può portare n. tre deleghe

DELEGA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2021

Io sottoscritto _____

socio O/F/V con tessera n _____

che qui presento _____

delego a rappresentarmi

all'Assemblea Ordinaria che si terrà il 24 Settembre 2021 ore 20,15 e nell'eventualità di insufficienza del numero legale in seconda convocazione il giorno **24 Settembre 2021 ore 21,15** ad esercitare il mio diritto di voto il

Consocio, _____ **titolare della tessera n** _____

Gazzada Schianno, _____

Firma _____

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2021, che sono invariate rispetto l'anno 2020.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniori dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Tassa 1° iscrizione per tutte le categorie	€ 5
Quota secondo giovane nuovo e comprendono:	€ 16
Quota secondo giovane rinnovo	€ 11

*copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
 *copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
 *la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
 *corsi nei rifugi alpini;
 *corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
 *sede sociale aperta tutto l'anno, due ore alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
 *accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
 *attività culturali e di tutela dell'ambiente,
 *... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2020: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura (franchigia € 200)	€ 2.000
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura (franchigia € 200)	€ 2.000

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.
 *Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo.
 *Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2022.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.
 *Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022.
 *Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo novembre - 31 dicembre 2020) a condizione che risultino registrati nella piattaforma Tesseramento.
 Massimale per Socio
 Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
 Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
 Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.
 Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.
 Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.
 I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per responsabilità civile verso terzi.
 Le garanzie sono prestare senza applicazione di franchigia.
Importante: sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito [indirizzo www.cai.it](http://indirizzo.www.cai.it). L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85.
 Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì 21 - 23
 Indirizzo e-mail: cai.gazzadaschianno@gmail.com
 Internet <https://www.cai.gazzadaschianno.it/images/documenti/CAI-assicurazioni-Massimali-costi-2021.pdf>

Se al momento non è fattibile il rinnovo in sede ricordiamo che è possibile farlo da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J010305014000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC PASCITM1VA1.

Dopo il 31 Maggio chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.



Poche, semplici regole che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge

#StaySafe:
appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico

EMERGENZA CORONAVIRUS

@cnsas_official

@cnsas_official

@soccorsalpinoicnsas

- 1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.
- 2) **Planificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.
- 3) **Occhio alla forma fisica!** dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.
- 4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.
- 5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.
- 6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

Nome scientifico: Gentiana purpurea L.
 Famiglia: Gentianaceae
 Altro nome comune: Genziana porporina
 Habitat naturale: Vaccinieti d'altitudine, pascoli anche sassosi, radure, cespuglieti, generalmente oltre il limite degli alberi, da 1400 a 2700 metri di quota. Assieme alla Genziana maggiore e alla Genziana Punteggiata appartiene alle genziane ad alto fusto. In Italia è presente come pianta protetta nelle Alpi Occidentali e Centrali interessanti Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. Interessa inoltre, come pianta molto rara a distribuzione irregolare e puntiforme, il crinale appenninico toscano-emiliano dal Monte Bocco nel bolognese. Da notare che le stazioni del Corno alle Scale e di Monte Gennaio (Bologna) rappresentano il limite meridionale del suo areale.
 Periodo di fioritura: Da luglio a settembre
 Descrizione della pianta: Pianta perenne alta 20 - 60 cm con fusto semplice ed eretto, di forma cilindrica, vuoto e talvolta sinuoso ed arrossato. Le foglie sono opposte, glabre, di colore verde brillante e di forma ovale lanceolata con larghezza compresa fra 3 e 7 cm; sono caratterizzate da 5 evidenti nervature che convergono all'apice. L'infiorescenza è data da 1 - 3 fiori di colore variabile tra il rosso porpora e il rosso ruggine, più raramente giallastri o bianchi; sono raggruppati in cima al fusto in un capolino alla base delle foglie superiori. Altri capolini possono svilupparsi all'ascella delle altre foglie presenti sul fusto. Da notare la loro forma campanulata, con lunghezza compresa fra 2 e 4 cm; nel loro terzo superiore sono

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Gentiana Purpurea



Gentiana purpurea - 14.07.10 - Corno alle Scale (circa m 1900 - Appennino Bolognese)

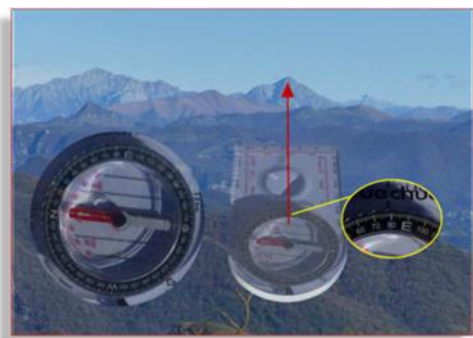
suddivisi in 5 - 8 lobi eretti di forma arrotondata e ottusa. Il calice è diviso da un lato sino alla base.

Note: Gentiana purpurea L. presenta le stesse proprietà farmaceutiche di Gentiana lutea L.; può infatti essere utilizzata come febbrifugo, digestivo e in alcune forme di anemia. In cucina è utilizzata per produrre amari, digestivi ed aperitivi. Ribadiamo comunque che si tratta di pianta nel complesso rara, protetta in senso assoluto in tutta Italia: tra i principali fattori di minaccia vi è proprio la raccolta diretta degli appariscenti fusti floreali.

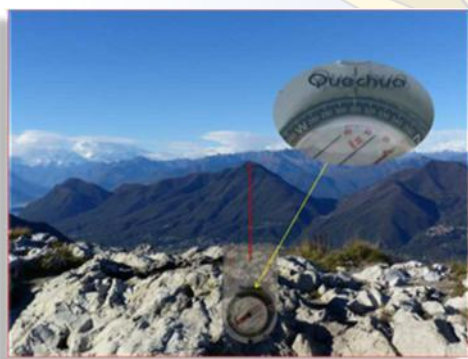
ORIENTAMENTO CON LA BUSSOLA MAGNETICA

Rilevamento sul terreno dell'Azimut:

Puntiamo la nostra bussola verso l'oggetto della nostra rilevazione, (mantenendo la bussola orizzontale). Ruotando la ghiera graduata, ingabbiamo la parte rossa dell'ago magnetico, all'interno della freccia del nord. Sulla linea indice leggiamo il nostro Azimut; In questo caso 80



Con il sistema precedente, vogliamo individuare la montagna che abbiamo di fronte. Puntiamo la nostra bussola, ingabbiamo la parte rossa dell'ago magnetico all'interno della freccia del nord. Leggiamo il nostro azimut, in questo caso 310°.....



... Sulla nostra carta topografica, posizioniamo la bussola con l'azimut di 310°, con la parte lunga della bussola puntata sul luogo dove ci troviamo, facciamo combaciare i meridiani della bussola con quelli della carta, e allungando una linea immaginaria lungo il lato lungo della bussola, vediamo la montagna che combacia con la linea. In questo caso Monte Nudo.



Come vedete nel particolare, quando si esegue la verifica sulla carta, (dopo avere impostato il valore 310°), l'importante è che i meridiani della bussola coincidano con quelli della carta (senza considerare la posizione dell'ago magnetico. La bussola è utilizzata come goniometro).



Rilevamento del punto di stazionamento:

Vogliamo rilevare la nostra posizione; guardandoci intorno riconosciamo due paesi e individuamo i campanili. Rileviamo l'azimut dalla nostra posizione al campanile di «Brinzio» 14°, rileviamo l'azimut del campanile di «Rasa» 91°. A questo punto facciamo il calcolo dell'azimut inverso per entrambi, rispettivamente 194° e 271° (14+180, 91+180),



..... E sulla nostra carta posizioniamo la bussola partendo dal campanile di «Brinzio» con una matita tiriamo una riga, ripetiamo l'operazione da «Rasa». Dove le due righe combaciano abbiamo la nostra posizione. (questa operazione fatta con tre punti genera un triangolo all'interno del quale è la nostra posizione).





C.A.I. GAZZADA SCHIANNO La storia 1999 - 2002

Vogliamo proporvi in queste pagine la storia della ns. Sottosezione/Sezione; ci sono pochi numeri, ma tante notizie, inviti, scritti, proclami, curiosità, da leggere fino in fondo, che ci fanno meglio capire come era la vita sezionale e l'andare in montagna dagli albori della ns. associazione.

Le notizie degne di nota, estratte da Notiziario e Annuario, sono sempre più rade, sia per lo spazio ristretto concessoci sulle due pubblicazioni, sia per la mancanza di novità e fatti significativi.

Forse anche il cambio generazionale e un diverso modo di avvicinarsi alla montagna, hanno contribuito a questo rallentamento di passo.....

Da Ann. 2000 (relativo attività 99)

Il 1999 che si è appena concluso, può essere considerato come un anno di transizione in cui sono state avviate le iniziative più idonee per l'auspicato rinnovamento nelle cariche sociali.

Da molti anni infatti le poche persone impegnate nella gestione della Sottosezione chiedevano giustamente di passare il testimone a forze fresche e motivate.

La spinta ad attuare i necessari cambiamenti è venuta dalla improvvisa indisponibilità, per motivi di salute, di Ettore che è stato per tutti noi il punto di riferimento e il motore della Sottosezione fin dalla costituzione nel 1970. A lui rivolgiamo i migliori auguri per un pronto ristabilimento e il più sentito ringraziamento per il prezioso lavoro svolto. Vorrei anche ringraziare l'amico Dario, il mio vice, che ha deciso di prendersi un meritato riposo rassegnando le Sue dimissioni da consigliere. Auspico comunque che in futuro Ettore e Dario mettano la loro grande esperienza a disposizione dei nuovi eletti.

L'attività svolta nel corso del 1999 è iniziata con il "Corso di sci alpino" ad Airolo, consolidando una ormai lunga e felice collaborazione con gli operatori della Val Leventina.

Gli allievi di questo 7° corso ad Airolo, 27° della nostra Sottosezione, sono risultati in totale 89 con ben il 44% di ragazzi inferiori ai 15 anni: uno dei maggiori risultati di questi ultimi anni grazie anche alla propizia stagione invernale. Per tutti è stata una felice esperienza che ha ripagato l'impegno di coloro che erano preposti alla relativa organizzazione. A tutti il mio più sentito ringraziamento.....

Not. C.V. 11 2000

A novembre la natura va in letargo.

Anche le nostre membra hanno bisogno di un po'di riposo dopo le scarpinate estive; non riposano invece le nostre menti che pensano già a programmare il calendario invernale, ad organizzare il 29° corso di sci ed a progettare i festeggiamenti per il 30° di fondazione della nostra sottosezione che ricorrerà il prossimo anno. Chi avesse idee e consigli a questo proposito si faccia avanti per dare una mano a quei poveri anziani consiglieri che hanno ormai le meningi spremute. Ed intanto aspettiamo l'inverno, rammentando come ogni anno agli sciatori il controllo delle solette degli sci, la verifica degli attacchi e, perché no, anche l'abbigliamento. Qualche chilo di troppo (mal celato) potrebbe "fregarci" all'ultimo momento.

Not. C.V. 01 2001

GARA SOCIALE DEL "TRENTENNALE" 1971-2001

Domenica 18 febbraio 2001 ad Airolo: gara di slalom gigante aperta a tutti.

Ricorre quest'anno il trentennale della costituzione della nostra sottosezione e come prima manifestazione, dato il periodo invernale, non potevamo non indire una gara fra amici amanti dello sci quale anche coronamento al 29° corso di sci alpino. Sarà messo in palio il "Trofeo Aquilino Magnani" alla memoria. Ricorre in realtà quest'anno il 5° anniversario della

scomparsa del nostro primo reggente e non potevamo certamente dimenticare la sua figura di persona generosa, socio della prima sezione del CAI di Gazzada negli anni '50 e promotore, con altri, della ricostituzione della nostra sottosezione avvenuta nel 1971. Alla nostra gara, come precedentemente detto, potrà partecipare chiunque purché si iscriva entro martedì 13 febbraio presso la nostra sede. Il programma-regolamento è consultabile e distribuibile nelle serate di apertura.

La gara di sci, perfettamente organizzata dagli "AMICI" di Airolo, ha visto come vincitore un volto nuovo: Zanetta Corrado. Le classifiche per categorie hanno visto un alternarsi di nomi vecchi e nuovi: segno di fedeltà al sodalizio e nello stesso tempo di una continua vitalità dimostrata dalle presenze di nuove forze.

Not. C.V. 09 2001

.....in occasione del 30° di fondazione. Una Socia ci scrive:

" Il C.A.I. ha rappresentato tanto nella mia vita, da quando, più o meno quattordicenne, mio padre mi portava con fratelli e sorelle lungo i pendii più svariati, in compagnia di tante persone che ho imparato ad amare ed apprezzare. Ha rappresentato la bellezza del creato da contemplare, la compagnia, l'amicizia e poi anche l'amore. Mi sono sempre sentita appartenere a qualcosa di più grande, di più bello, mentre percorrevo i sentieri sassosi o innevati e mi mettevo alla prova con la fatica e il silenzio. E se ho pensato di dirvi queste cose è perché coltivo nel cuore la speranza che questa straordinaria esperienza non sia destinata solo a me, ma ripetuta, gustata, certo con altri tempi, modalità, volti, da tante altre persone alle quali viene richiesta solo una cosa: la capacità di stupirsi sempre di ciò che ha intorno a sé. GRAZIE! "

Not. C.V. 10 2001

CONVEGNO REGIONALE DELLE SEZIONI LOMBARDE DEL C.A.I.

La nostra Sottosezione, che come ben sapete quest'anno festeggia i suoi 30 anni di costituzione, aveva avanzato qualche mese fa, alla Sezione madre, la proposta di farsi promotrice, presso il Comitato Regionale Lombardo, del Convegno Autunnale delle Sezioni Lombarde del C.A.I.

Il prestigioso Centro Convegni di Villa Cagnola col suo stupendo panorama verso il Lago di Varese e, dietro le quinte, tutta la catena del Monte Rosa sarebbe stato certamente l'ambiente ideale per questo incontro.

La nostra richiesta non poteva che essere accolta

favorevolmente e così domenica 25 novembre avremo ospiti i delegati delle Sezioni Lombarde.

E' certamente un fiore all'occhiello che coronerà così questo nostro intenso anno sociale ma che inevitabilmente ci vedrà impegnati nelle prossime settimane per quello sforzo organizzativo che una manifestazione del genere comporta.

Not. C.V. 11 2001

ATTUALITÀ

Anche la nostra Sottosezione, dotata di computer da oltre un anno, ha il suo indirizzo di posta elettronica nonché "e-mail": cai.gazzada@libero.it. Potete approfittarne ma siate discreti.

Non vi garantiamo, per ora, una costante lettura di posta in arrivo soprattutto per scarsità di addetti non sempre presenti nelle serate di apertura.

Riconosciamo l'utilità di questo mezzo di comunicazione per tanti motivi ma, diciamo la verità, non è forse meglio sentire la voce delle persone al telefono anche se, qualche volta, registrate sulla segreteria telefonica?

Not. C.V. 01 2002

CONVEGNO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Si è svolto domenica 25 novembre presso il Centro Congressi di Villa Cagnola il Convegno Autunnale delle Sezioni Lombarde. E' stato per noi l'ultimo appuntamento conclusivo delle manifestazioni per il trentennale della nostra Sottosezione. Una giornata intensa ed indimenticabile sia per i nutriti argomenti previsti all'ordine del giorno dal Comitato di Coordinamento sia per l'ottima riuscita con sinceri apprezzamenti da parte dei convenuti entusiasti per l'organizzazione e l'ospitalità loro riservata. L'impegno nostro è stato ampiamente ripagato da espressioni di plauso pervenuti anche via e-mail. Un grazie ovviamente a tutti quanti si sono prodigati per la buona riuscita. La presenza di alcune testate giornalistiche locali e soprattutto un servizio della RAI andato in onda durante il telegiornale serale hanno dato tono all'incontro. Non sono ovviamente mancati la visita ai giardini della Villa, un percorso guidato al Museo con la prestigiosa "collezione Cagnola" riservato agli accompagnatori e da ultimo un ammirato tramonto verso la catena del Monte Rosa che i delegati hanno dichiarato quale miglior ricordo della loro presenza a Gazzada.

Da Ann. 2002 (relativo attività 2001)

L'anno trascorso è stato particolare per tutti noi; l'anno dei festeggiamenti per i trent'anni di costituzione della Sottosezione. Iniziato con grande partecipazione,

praticamente tutti i soci hanno rinnovato la loro adesione alla Sottosezione nonostante a livello nazionale il CAI soffra di un po' di disaffezione, l'anno sociale ha visto una grande adesione a tutte le attività organizzate dai vari responsabili.

Il Consiglio (non esclusi i già super impegnati responsabili del settore gite invernali) capitanato dal reggente (dimissionario) Emilio Bossi, si è dedicato all'organizzazione del "cuore" dei festeggiamenti: due giorni di festa presso il rinato Centro Convegni di Villa Cagnola.

L'avvio dei festeggiamenti viene dato dagli alunni delle scuole Medie di Gazzada Schianno che, ben coordinati dai loro docenti hanno organizzato una serie di presentazioni che hanno stupito tutti quelli che sono intervenuti nella mattinata di Sabato 26 Maggio: temi, poesie e disegni a tema libero; canti e balletti popolari; posa di targhette identificative delle piante di maggior pregio presenti nel Parco Cagnola; il tutto ben corredato da spiegazioni frutto di lavori di ricerca.

Intermezzo gradito è stata la proiezione di diapositive sul tema "Terra dei Walser" dall'amico Restelli.

Alla sera pubblico delle grandi occasioni: per assistere alle proiezioni di Teresio Valsesia sul tema "Camminaitalia: 6000 Km a piedi tra Sardegna a Trieste" ed per ascoltare i canti - popolari e di montagna - eseguiti dalla Corale Pieve Del Seprio. Era difficile trovare posti in piedi; molti hanno dovuto rinunciare allo spettacolo.

Grande partecipazione hanno poi riscontrato anche la Santa Messa celebrata la domenica mattina in suffragio dei soci che ora hanno il dominio delle alte vette ed il pranzo sociale dove sono stati ringraziati, per il tempo e le attenzioni dedicate al successo delle attività del sodalizio, in modo particolare Emilio Bossi, reggente uscente e Claudio Beati che ancora oggi, senza nessun incarico ufficiale, governa tutte le attività. La due giorni di manifestazioni si è chiusa con canti eseguiti dal Coro "Monte Penegra" di Cunardo.

Al culmine dell'attività estiva alcuni soci sono saliti alla Capanna Margherita per festeggiare i Trent'anni della Sottosezione.....

Dopo aver parlato delle attività svolte, vorrei anche ricordare il livello di integrazione ed autonomia raggiunto dai "giovani" responsabili nelle cariche dirigenziali, anche se a volte la mancanza di esperienza ha portato a divergenze con i "vecchi" soci; fortunatamente queste, si sono presto appianate contribuendo a far crescere le capacità del nuovo Consiglio, nel rispetto delle tradizioni del sodalizio.

Quanto sopra fa ben sperare in un ulteriore presenza di giovani nelle file organizzative della SottoSezione,

presenza che si rende sempre più necessaria anche in vista dei nuovi regolamenti attualmente in corso di discussione ai vertici del Club Alpino Italiano.....

Per quanto riguarda il futuro, come già accennato, si auspica una maggior presenza di giovani volenterosi per poter dare il cambio a quei soci che, dopo aver dato tanto alla Sottosezione, hanno il diritto di andare in montagna liberi dalle responsabilità di gestione della comitiva. Mi spiego meglio: un tempo per essere capogita era sufficiente una buona conoscenza della montagna e tanta esperienza magari fatta sulla propria pelle, oggi per fare il capogita non è più sufficiente la passione per la montagna; le nuove normative in fatto di assicurazioni e alcune sentenze della Magistratura rendono necessaria la "qualificazione" anche per questa attività, ovvero i capogita devono aver seguito dei corsi di formazione ed aver ottenuto la relativa abilitazione. La mancanza di capogita qualificati potrebbe portare in un futuro non molto lontano all'impossibilità di svolgere a livello ufficiale delle attività sociali.

Pertanto: giovani armati di passione per la montagna e di un minimo di spirito di altruismo fatevi avanti, il Consiglio è ben disposto a sostenervi in una passione che ci accomuna

A seguito delle dimissioni del Reggente in carica e di un rimpasto di "governo" il nuovo Consiglio di Reggenza risultò così composto: Reggente Giuseppe Fumagalli, Vice Reggente Silvio Ghiringhelli, Segretario Gabriella Macchi, Consiglieri Maurizio Alessi, Massimo Mentasti, Giulio Boniotti, Claudio Castani, Tesoriere Claudio Beati, Revisori dei Conti Maria Grazia Bianchi, Renato Mai.

Not. C.V. 02 2002

Permetteteci un RICHIAMO IMPORTANTE. Pur comprendendo la titubanza di alcuni nell'isciversi alla gita, soprattutto quando la neve latita, vorremmo raccomandare vivamente quanto già detto lo scorso anno, vale a dire la necessità di anticipare le iscrizioni entro il martedì precedente.

I principali motivi sono:

- l'obbligo di prenotare il pullman alla società di autoservizi entro il giovedì*
- il diritto, per le persone già iscritte, di conoscere l'effettuazione o meno della gita entro un termine ragionevole e non certo alla vigilia*
- la possibilità, da parte degli incaricati, di poter decidere senza dover fare il solito carosello di telefonate al venerdì sera (magari ad ora tarda) e senza dover rincorrere il fax dell'ultimo minuto per spedire la denuncia assicurativa.*

Siamo i primi ad essere esigenti nell'accontentare i soci e gli amici ma vorremmo che tutti comprendessero che

il nostro servizio sarà tanto più efficiente quanto più saranno rispettate le regole, non dogmatiche, ma di buon senso da parte di tutti.

Not. C.V. 07 2002

ATTIVITA' CULTURALE

Le Poste Italiane in questi ultimi mesi lasciano molto a desiderare nel recapitare in tempi ragionevoli il Notiziario. Non sappiamo pertanto se la notizia di seguito riportata giungerà per tempo. Ci scusiamo comunque con i soci per non averla potuta pubblicare sul precedente notiziario.

Giovedì 4 luglio - ore 21,15. Come lo scorso anno i giovani dell'Oratorio di Gazzada hanno inserito nel loro programma estivo una serata dedicata alla montagna. Ben lieti di essere ospitati abbiamo coinvolto l'amico Pagnoncelli che presenterà una rassegna di diapositive dal titolo "Due generazioni in montagna". Una passione che accomuna padre e figlio e che si traduce in attività alpinistica, scialpinistica ed escursionistica dentro e fuori il nostro Paese.

Not. C.V. 11 02

NOVITA' IN ANTEPRIMA

Mentre già si stavano imbiancando le cime dei monti, preludio ad una propizia (speriamo) stagione sciistica, gli addetti ai lavori erano alle prese nei giorni scorsi per risolvere un preoccupante problema, ovvero dove effettuare il prossimo corso sci. Dopo aver frequentato per 10 anni gli impianti di Airolo, la crisi finanziaria nella quale si è trovata la Società "Funivie San Gottardo" ci ha costretti ad abbandonare tale comoda località. Anche se sopravvissuta, la stessa non ci ha più dato garanzie né economiche né logistiche e soprattutto, rompendo determinati rapporti coi loro più stretti collaboratori e dirigenti, ha minato anche quel rapporto di amicizia che legava non le strutture ma gli uomini e quindi noi con loro.

Ma, come si dice, non tutti i mali vengono per nuocere ed eccoci ritornati in Italia sulle nostre piste valdostane con la scuola di sci italiana. Ebbene Valtournenche sarà la prossima sede del 31° Corso Sci. In anteprima elenchiamo i vantaggi che offriremo ai nostri corsisti e che ci hanno convinti a scegliere tale località:

- scuola di sci italiana con maestri professionalmente preparati
- innevamento artificiale delle piste garantito anche con stagione sfavorevole
- comprensorio sciistico di tutto rispetto collegato con Cervinia, delizia degli sciatori estremi
- giornalieri con possibilità di diverse combinazioni a prezzi convenzionati col Centro Sci Club di Milano

- possibilità di ritiro e distribuzione dei giornalieri durante il tragitto in pullman consentendo così un risparmio di tempo a destino e conseguente raggiungimento delle piste in tempi ristretti.

Nel rimandarvi al prossimo notiziario per tutte le altre informazioni, comprese le quote di partecipazione, raccomandiamo come sempre a tutti gli appassionati una preparazione atletica adeguata ed una cura delle attrezzature personali indispensabili per evitare spiacevoli sorprese sulle piste.

Da Ann. 2003 (relativo attività 2002)

Lasciato alle spalle l'anno dei festeggiamenti per i trent'anni di costituzione della Sottosezione, la nostra attività ha ripreso secondo gli standard abituali.

Con soddisfazione del consiglio anche quest'anno il numero dei soci è in aumento: è stato raggiunto il traguardo dei 240 soci.

L'anno è incominciato con la scuola di sci di Airolo. La scarsità di neve di inizio anno nella località Svizzera ha richiesto ai responsabili inventiva e flessibilità per condurre in porto questo corso: l'attività didattica ha dovuto infatti essere suddivisa tra Andermatt ed Airolo in funzione dell'innevamento e dei livelli di capacità dei singoli allievi.

Buona come al solito la partecipazione che ha visto attestarsi su oltre 70 allievi iscritti (pullman più auto al seguito)

L'attività sociale delle gite estive (organizzata come sempre negli ultimi anni assieme alla Sezione CAI di Carnago) ha visto un incremento di partecipazione specialmente da parte dei giovani e più volte, qualcuno ha dovuto rinunciare alle gite per mancanza di posti, questo consente di guardare con fiducia agli sviluppi futuri.....

Ulteriore motivo d'orgoglio per la Sottosezione è stato fornito da due assidui partecipanti alle nostre gite (seppur iscritti ad altre Sezioni): con due organizzazioni diverse entrambi hanno salito il Kilimangiaro trasmettendoci al ritorno l'entusiasmo della loro esperienza.

Ultimo fatto degno di nota di notevole rilevanza, è stato l'avvio delle attività dell'alpinismo giovanile. Seppure un po' in sordina, con il sostegno del responsabile sezionale dell'attività Gigi e grazie all'interessamento della Prof.ssa Pucci, a cui va un mio grazie particolare, è stata organizzata, a livello delle scuole medie di Gazzada Schianno un'uscita con i ragazzi sulle nostre montagne a cui ha partecipato anche il nostro Tarcisio detto "Tarci".....